

In merito alla decisione dei vertici aziendali di non procedere con l'erogazione del PdR 2016 che fa da contr 'altare alla erogazione dell'MBO, ASATI, attraverso un sondaggio rivolto ai dipendenti azionisti, vuole costruire una proposta rappresentativa del clima in Azienda, sia per affermare con forza il dissenso ormai largamente diffuso sia per elaborare una o più possibili ipotesi che riconoscano il valore professionale espresso e costituisca un segnale concreto in un momento di contesto economico non favorevole con il regime di contratto di solidarietà difensiva. È evidente che la cosa più giusta è quella di procedere con l'erogazione della totalità dell'importo del PdR, tuttavia sono state poste le seguenti possibili alternative con i risultati di voto:

1. ***Erogazione del PdR con riconoscimento del solo 50% cash entro il 31/07/2016;***
Per questa opzione si sono espressi circa **753** dipendenti, pari al **12%** dei partecipanti.
2. ***Erogazione del PdR del 50% cash e del 50% in azioni senza vincoli di mantenere e senza bonus "ogni 3 azioni 1 azione dopo un 1 anno" entro il 31/12/2016;***
Per questa opzione si sono espressi circa **3.644** dipendenti, pari al **58%** dei partecipanti.
3. ***Erogazione del PdR del 100% in azioni con vincolo di mantenere e con bonus "ogni 3 azioni 1 azione dopo un 1 anno" entro il 31/12/2016;***
Per questa opzione si sono espressi circa **1.864** dipendenti, pari al **30%** dei partecipanti.